

La casa di riposo si prepara ad accogliere le Sorelle Rose e Daniela della Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice Arrivano le infermiere suore indiane

Insieme a 14 Asa che si stanno formando grazie ad Enaip sarà così possibile aprire 16 nuovi posti nella struttura Ambrosetti Paravicini

MORBEGNO (dns) In arrivo tante novità in casa di riposo Ambrosetti Paravicini a Morbegno. Da settembre potranno essere messi a disposizione delle famiglie del territorio 16 posti in più, nell'ala Ambrosetti. Si tratta del piano che durante i lavori di riqualificazione degli edifici negli anni scorsi è servito a livello logistico per lo spostamento degli ospiti, poi rimasto chiuso per mancanza di personale.

Ora questo personale sembrerebbe essere pronto ad arrivare.

«Prenderanno servizio da giugno due infermiere e suore che poi da settembre verranno raggiunte da una terza suora e da 14 Asa, già operatori generici, che termineranno il corso di formazione pomeridiana che sta portando avanti grazie all'istituto Enaip - ha riferito il presidente della Fondazione Ambrosetti Paravicini **Giovanni Pezzini** -. Con questo arrivo di personale potremo così aprire questi 16 nuovi posti, dando risposta alle sempre elevate esigenze del territorio».

Suor Rose e Suor Daniela sono della Congregazione indiana delle figlie di Maria Ausiliatrice o Salesiane di Don Bosco, istituto attivo in India nella gestione anche ospedaliera dal 1922.

La congregazione, una volta terminati gli studi di teologia della terza sorella, a settembre, ripristineranno in casa di riposo anche la comunità spirituale che la struttura morbegnese ha sempre avuto fino al settembre 2023 con le religiose dell'ordine di Santa Giovanna Antida Thoure.

Le prime due infermiere-suore saranno quindi operatrici attive dal punto di vista socio-sanitario e anche volontarie per il servizio spirituale.

L'ordine religioso indiano ha di base una preparazione sanitaria e ha già sedi in altri paesi d'Europa - in particolare in Germania con 50 sorelle, e in Francia - con l'obiettivo di ampliarsi ancora maggiormente per poter dare occupazione ad altre sorelle, affinché Riescano a contribuire alle necessità economiche anche nel loro paese d'origine lavorando in Europa. Inoltre, le sorelle Rose e Daniela stanno già prestando servizio in due strutture in Italia, da cui si trasferiranno a giugno, quindi hanno già dimestichezza con il nostro sistema sanitario nazionale e anche con la nostra lingua. La terza, necessaria per poter ripristinare una comunità spirituale, terminerà per l'autunno gli studi di teologia che sta affrontando. Quest'ultima sorella sarà attiva all'esterno della struttura, in aiuto alla parrocchia alle attività in oratorio, e a sostegno degli anziani.

Le infermiere-suore vivranno in un appartamento autonomo vicino alla struttura messo a disposizione proprio dalla casa di riposo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un grande atto di generosità in ricordo di PG

Alda Giovannini Boffi ha offerto un'ingente somma per donare alla casa di riposo il quadro di Abram messo a disposizione da Pro loco Morbegno a scopo benefico come avrebbe voluto Giuseppe Ciapponi. Il ricavato all'associazione Amici Ca.Ri.

MORBEGNO (dns) L'intenzione solidale di **Pietro Giuseppe Ciapponi** ha trovato compimento domenica scorsa nella generosa somma offerta dalla benefattrice **Alda Giovannini Boffi**.

L'amato PG aveva espresso, trovando la condivisione di **Elisa Del Nero** e della Pro loco Morbegno, l'idea di realizzare un'asta benefica con il quadro del noto artista debiese Abram alcuni anni prima regalato dallo stesso al sodalizio morbegnese.

«Purtroppo come spesso capita in questa vita frenetica, io e PG per mancanza di tempo non siamo riusciti a concretizzare insieme quest'idea - ha riferito **Elisa Del Nero** -. Dopo la sua scomparsa ho sentito forte il desiderio di portare a termine quest'intenzione comune. Ringrazio di cuore **Angelisa Fiorini**, responsabile di "Forme Luci Ombre" all'interno di «Valltellina Cultura e Territorio», che è stata subito entusiasta rispetto a quest'idea e ci ha sostenuto e supportato in tutto con le sue competenze artistiche, e dandoci la possibilità di esporre il quadro all'interno della manifestazione "Arte nel chiostro" e ospitato nella mostra dedicata all'artista **Roberto Boglietti**. Sono molto felice per l'offerta della signora **Giovannini Boffi**. PG avrebbe voluto donare il ricavato a un'associazione non ancora identificata, mi sembra doveroso che il ricavato vada agli Amici Ca.Ri. sodalizio fondato proprio da PG nel 2009, e al quale lui ha dedicato tanto del suo impegno umano e sociale. Sostenere quest'iniziativa per me significa non solo contribuire a un'importante realtà del territorio, ma anche tenere viva la memoria di una persona che ha saputo donare tantissimo alla comunità».

Il dipinto, donato dal maestro



Da sinistra, con il quadro di Abram, Giovanni Pezzini, Elisa Del Nero, Venusia Vaninetti, Marisa Zugnoni, Angelisa Fiorini e Marilena Bossi



Un'iniziativa in memoria di Pietro Giuseppe Ciapponi, per tutti PG

Abram (Giovanni Abramini) negli anni scorsi alla Pro Loco, ha così ricevuto un'offerta molto generosa da parte della morbegnese **Alda Giovannini Boffi**.

Numerose sono le opere benefiche e di attenzione culturale che la signora **Giovannini Boffi** ha già espresso. Tra le tante ha fatto restaurare il campanile di San Pietro, vicino al Municipio, la chiesetta di San Rocco nell'omonima via, gli affreschi in sala Boffi nel complesso conventuale di Sant'Antonio - sala a cui il Comune ha poi dato il nome del marito **Alberto Boffi** -. E per ultimo l'acquisto dell'opera di Abram, dipinto rappresentante la natività che donerà alla Fondazione Ambrosetti Paravicini affinché trovi la propria valorizzazione e collocazione nel salone della casa di riposo.

La somma offerta dalla signora

poterlo ricordare così. È ovviamente anche alla signora **Alda Giovannini Boffi** per l'importante offerta».

Grato anche il presidente della Fondazione Ambrosetti Paravicini, **Giovanni Pezzini**: «Un'iniziativa nata in memoria di Pietro Giuseppe Ciapponi che negli anni ha fatto moltissimo per la casa di riposo e i suoi ospiti, portata avanti grazie all'impegno determinante della Pro loco Morbegno e concretizzata con la generosa volontà di **Alda Giovannini Boffi** in favore degli Amici Ca.Ri., importantissima associazione all'interno della struttura composta da ben 70 volontari. Il quadro sarà poi donato alla Fondazione, e ne siamo molto grati».

E aggiunge: «Questo è solo il primo passo in memoria Ciapponi, seguiranno sicuramente altre iniziative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morbegnese doc, originaria di Desco, ha raggiunto un traguardo eccezionale Ida ha festeggiato ben 105 anni!



Ida con le rappresentanti della Fondazione e del Comune

MORBEGNO (dns) Traguardo eccezionale per **Ida Fascendini** che venerdì 8 maggio scorso ha festeggiato 105 anni circondata dall'affetto degli altri ospiti in casa di riposo di Morbegno, degli operatori e dei familiari.

Ida, morbegnese doc, originaria di Desco, ha sempre vissuto nel suo paese natale! È ospite della struttura di Morbegno dal

2014.

Durante la giornata non sono mancati alcuni momenti per rendere omaggio a lei e a questo traguardo che rappresenta non solo la longevità ma anche una vita ricca di esperienze, ricordi e valori.

Ida ha apprezzato con gentilezza gli omaggi ricevuti dalla Fondazione, per mano della con-

sigliera dell'ente **Monia Mazzoni**, e dai rappresentanti dell'Amministrazione comunale presenti per l'occasione, gli assessori **Bruna Perlini** e **Lidia Moretto**.

Ida ringrazia di cuore tutti gli operatori che con dedizione si occupano di lei e l'hanno sostenuta per raggiungere questo traguardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proseguono i pomeriggi del ciclo «Incontriamoci in centro» con l'intervento della professoressa Giovanna Barolo Focus sull'arte lignea valtellinese al Centro Felice Rainoldi

MORBEGNO (dns) Proseguono gli incontri del ciclo «Incontriamoci in centro, Conosciamo il patrimonio librario del Centro culturale Felice Rainoldi». Oggi, sabato 16 maggio, alle 17.30, l'associazione culturale Ad Fontes offre a tutti l'occasione di conoscere uno tra le centinaia di libri d'ambito storico artistico conservati presso il Centro Culturale «Felice Rainoldi» in via Pretorio 21 a Morbegno.

Giovanna Barolo, professoressa di storia dell'arte al liceo Ferrari, guiderà i presenti nell'arte lignea valtellinese prendendo spunto dal volume «Legni sacri e preziosi: scultura lignea in Valtellina e Valchiavenna tra gotico e Rinascimento».

Il volume indaga alcune delle dinamiche che videro fiorire, nel territorio lombardo in epoca rinascimentale, la scultura in legno intagliato, policromato e dorato,

genere che, a dispetto della relativa «povertà» del suo materiale, ha dato vita ad alcune tra le realizzazioni più ricche e solenni che l'arte lombarda conosca.

Ma non solo, durante l'incontro vi sarà la prima proiezione pubblica del documentario: «Anche lignee veronesi delle valli del Bitto», video progettato e prodotto con gli studenti del liceo artistico Ferrari quale restituzione di un progetto biennale che

l'associazione aveva promosso e realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e alcune classi del Ferrari negli anni scolastici 2023-24 e 2024-25.

Gli incontri si svolgono nell'ambito del progetto «Tempo di qualità» del bando Cultura e Ambiente di Fondazione Pro Valtellina, in collaborazione con il Comune di Morbegno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli studenti del liceo artistico Ferrari al lavoro